POLIFONIE URBANE. LE CITTÀ E I CIBI, TRA CENTRI E PERIFERIE

5 OTTOBRE
ore 17

Pietro Clemente

Università di Firenze

Introduce: **Sergio Manghi,** Sociologo, Università di Parma

INGRESSO LIBERO

APE Parma Museo - Parma, via Farini n. 32/a

Sulla scena mondiale le voci alimentari hanno ormai dimensioni gigantesche, quantità inimmaginabili di animali macellati, frutta e verdura viaggiano tra i continenti nonostante intere zone del pianeta soffrano la fame. Sempre più le città sono i terminali di questi viaggi, i punti vendita del mercato globale.
Ma le città mantengono anche un antico ruolo di far confluire i cibi di qualità dalle campagne, di poter far trovare al cittadino in vetrina tutte le memorie alimentari spessissimo di immigrati. Nel rapporto tra città e mercato globale del cibo, tra città e qualità dei cibi locali si combatte una delle battaglie per un mondo della diversità culturale. L'antropologia attenta ai cibi delle culture e alle culture dei cibi cerca di interpretare i processi in cui il cibo è coinvolto: dalla cucina spettacolo televisivo ai riconoscimenti Unesco della dieta mediterranea, dallo Slow Food e kilometro zero al mondo dei gruppi di acquisto solidale.

La partecipazione è valida come aggiornamento per gli insegnanti che si iscriveranno attraverso la piattaforma SOFIA (www.istruzione.it/pdgf)



PARMA 2020 La cultura *batte* il tempo — Capitale Italiana della Cultura

Cosa dicono OGGI gli antropologi

La città

Antropologia del cibo e dell'alimentazione

è promosso da
Fondazione Monteparma, Comune di Parma, Università di Parma, Fondazione "Museo Ettore Guatelli"

Progetto e coordinamento
Martina Giuffrè - Università degli Studi di Parma e **Mario Turci** - Fondazione "Museo Ettore Guatelli"

In collaborazione con

CAPAS — Università degli Studi di Parma, Centro per le Attività e le Professioni delle Arti e dello Spettacolo

TEATRO DELLE BRICIOLE — Solares Fondazione delle Arti

Per informazioni:

FONDAZIONE MUSEO ETTORE GUATELLI
0521.333601 - info@museoguatelli.it

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero

Si ringrazia Ilaria Cesari per il logo "Cosa dicono oggi gli antropologi"